Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2002)

Heft: 6

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

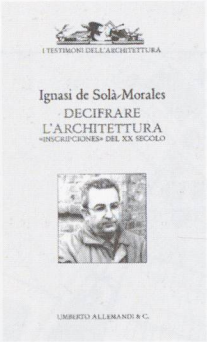
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

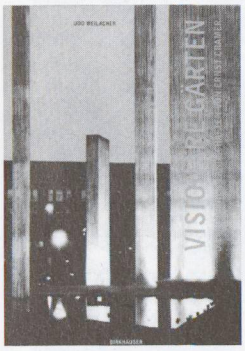
Enrico Sassi



Ignasi de Solà-Morales. *Decifrare l'architettura «inscripciones» del XX secolo.* A cura di Michele Bonino, intr. di Carlo Olmo, coll. I testimoni dell'architettura, Allemandi, Torino 2001 (bross., 12 x 19.4 cm, ill. dis. foto b/n, 168 pp, bibliografia)

Il libro non è una raccolta postuma di scritti sparsi di Ignasi de Solà-Morales – brillante architetto, critico e storico catalano – è, al contrario, il primo di due volumi (uno dedicato al XIX, l'altro al XX secolo) il contenuto dei quali era stato definito dallo stesso autore prima della sua prematura scomparsa. Il volume contiene otto, densi e importanti, saggi (*Teoria della forma dell'architettura nel Movimento moderno*; *Le città-capitali di Walter Benjamin*; *Le Corbusier. La dispersione dello spazio pubblico*; *Werner Hegemann e l'arte civica*; *Sigfried Giedion: la costruzione della storia dell'architettura*; *«Tendenza»: neorazionalismo e figurazione*; *Oltre la critica radicale. Manfredo Tafuri e l'architettura contemporanea*; *Pratiche teoriche, pratiche storiche, pratiche architettoniche*) nei quali l'autore interroga alcuni episodi della storia più recente per individuarne nuove letture attraverso una riflessione sul ruolo e sull'importanza della critica e della storia dell'architettura.

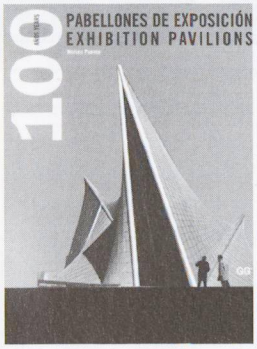
Ignasi de Solà-Morales è nato a Barcellona nel 1942; si è spento improvvisamente a Amsterdam il 12 marzo del 2001. Laureato in architettura e in filosofia ha insegnato all'*Universitat Politècnica de Catalunya* dove era direttore del dipartimento di Teoria e Storia dell'architettura, all'Accademia di architettura di Mendrisio e nelle più importanti università europee e americane; in qualità di progettista ha realizzato la ricostruzione del Padiglione tedesco di Mies van der Rohe a Barcellona (1984-1986) e la ricostruzione e l'ampliamento del Gran Teatro del Liceu di Barcellona (1994-1999).



Udo Weilacher. *Visionäre Gärten - Die modernen Landschaften von Ernst Cramer.* Prefazioni di Peter Latz e Arthur Rüegg, Birkhäuser, Basel Boston Berlin 2001 (ril., 23 x 33 cm, ill. foto + dis. 320 b/n e 60 col., 288 pp, bibliografia, libro disponibile in tedesco o inglese)

Libro dedicato all'opera avanguardista di Ernst Cramer (1898-1980) l'architetto paesaggista più famoso della Svizzera. Attivo tra gli anni '50 e gli anni '70 Cramer ha lavorato a stretto contatto con architetti e artisti; nel suo percorso professionale ha realizzato opere che – dall'immagine romantica della natura – si sono progressivamente orientate verso proposte più astratte e geometriche, anticipando le tendenze più contemporanee. Ha progettato e realizzato in Svizzera, Italia e Germania, circa 1400 opere, nella maggioranza dei casi giardini privati e spazi urbani. Tra le sue innumerevoli realizzazioni il *Poet's Garden* a Zurigo, il *Theatre Garden* a Hamburg, il giardino Gasser a Sonvico, il giardino Landis a Minusio.

Udo Weilacher è architetto paesaggista e lavora nella società «Zeichen + Landschaft», è attualmente docente di «Architettura del paesaggio» al Politecnico Federale (ETH) di Zurigo. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Between Landscape Architecture and Land Art* (1999); Peter Latz è architetto paesaggista e professore di architettura del paesaggio alla Technischen Universität München-Weihenstephan; Arthur Rüegg è architetto e professore di architettura e costruzione presso il Politecnico di Zurigo, tra le sue pubblicazioni: *Polychromie architecturale. Le Corbusiers Farbenklaviaturen von 1931 und 1959* (1997) e *Le Corbusier. Photographs by René Burri/Magnum* (1999).



Puente Moisés. *100 Años, Years - Pabellones de Exposición, Exhibition Pavilions.* Editorial Gustavo Gili, Barcelona 2000 (bross., 22 x 24, ill. foto 1 dis. b/n, 192 pp., bibliografia, lingua: spagnolo e inglese)

Lungo il XX secolo le esposizioni hanno rappresentato un fertile campo di sperimentazione per l'architettura. Molti dei più importanti architetti del secolo hanno approfittato di questa occasione per sperimentare temi che avrebbero poi caratterizzato le loro successive ricerche; nel panorama dell'architettura del XX secolo l'architettura dei padiglioni ha fornito opere di grande qualità e interesse. Il libro presenta un catalogo di cinquanta padiglioni di diversa natura e origine, costruiti in momenti storici e circostanze distinte. In un arco temporale che inizia con il 1900 per concludersi nel 2000 vengono presentate opere che attraversano tutto il secolo: dai primi lavori pionieri del moderno (E. Saarinen, con il padiglione finlandese dell'esposizione universale di Parigi del 1900, J.M. Olbrich 1901, P. Behrens 1908, Bruno Taut con la *Glashaus* per il *Deutsche Werkbund* del 1914, J. Hoffmann) passando dai maestri del moderno (Le Corbusier con *L'Esprit Nouveau* del 1925, Mies a Barcellona nel 1929, Gropius, Aalto con i padiglioni finlandesi del 1937 e del 1939) attraverso i grandi architetti del dopoguerra (BBPR con il labirinto per ragazzi alla Triennale del 1954, A+P Smithson per la mostra *This is Tomorrow* del 1956, Max Bill, Charles+Ray Eames con il padiglione IBM alla World's Fair del 1964 a New York, A. Mangiarotti, A. van Eyck, Fuller) fino alle proposte di alcuni dei progettisti contemporanei più significativi (Sverre Fehn, Tadao Ando, Renzo Piano, Frei Otto, Alvaro Siza con Eduardo Souto de Moura a Hanover nel 2000, MVRDV).